



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 98/2025

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da attività di produzione di mangimi zootecnici, ubicato in Comune di Torgiano (PG), Via Bastia, n. 30 - Loc. Brufa, della ditta UMBRA ZOO MANGIMI S.r.l., con sede legale in Comune di Torgiano (PG), Via Bastia, n. 30 - Loc. Brufa.

PREMESSE

Vista la nota prot. n. 9534 del 15/09/2025, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 171918 del 15/09/2025, con la quale il SUAPE del Comune di Torgiano trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013, dalla ditta Umbra Zoo Mangimi S.r.l., con sede legale e stabilimento in Via Bastia 30, Loc. Brufa nel Comune di Torgiano (PG);

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, già rilasciata dal SUAPE del Comune di Torgiano con A.U.A. n. 3 del 03/11/2020 in favore della ditta UMBRA ZOO MANGIMI S.r.l., successivamente volturata con atto regionale D.D. n. 11523 del 06/11/2023;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90;

Considerato il parere favorevole del Comune di Torgiano, espresso in sede di Conferenza di Servizi;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto, ha luogo l'attività di produzione di mangimi zootecnici;
- le attività lavorative si svolgono per 16 ore/gg, 5 giorni a settimana per 230 giorni/anno;
- il processo produttivo svolto nello stabilimento oggetto nel presente atto consta delle operazioni principali di:
 - 1) approvvigionamento delle materie prime (mais, girasole, erba medica etc.), con scarico all'interno di fossa interrata di ricevimento e di additivi in sacchi;
 - 2) prima pulitura delle sementi a mezzo vaglio;
 - 3) macinazione a mezzo di mulino a martelli;
 - 4) dosaggio degli additivi e successiva miscelazione;
 - 5) setacciatura a mezzo di trabatto;
 - 6) stoccaggio in silos della miscela;
 - 7) eventuale cubettatura;
 - 8) confezionamento del mangime a mezzo di insaccatrice ovvero carico alla rinfusa del prodotto sfuso su automezzo del cliente finale;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dal mulino a martelli di cui al precedente punto 3);
- nei punti di emissione E2, E3, E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate, rispettivamente, dalle n. 3 presse di cubettatura, dagli impianti di raffreddamento del mangime cubettato e da un vaglio posto a valle delle apparecchiature;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli impianti di insacco del prodotto finito e dalla bilancia di pesatura degli additivi;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da elevatore a tazze per trasporto del mangime dalla cubettatrice n. 3 all'impianto di raffreddamento;
- il punto di emissione E7 è connesso ad impianto di combustione per produzione di vapore alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 1.207 kW;
- nel punto di emissione E8 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'operazione di scarico delle sementi in tramoggia di ricevimento;
- nel punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse alla linea di setacciatura dei prodotti finiti costituita da vaglio e da tarara a ciclo chiuso ed alle operazioni di carico alla rinfusa del prodotto sfuso su automezzo del cliente finale;
- nel punto di emissione E10 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a n. 2 tarare statiche, per separazione delle impurità;
- il Gestore attesta che l'apparecchiatura tarara a ciclo chiuso, facente parte della linea di setacciatura dei prodotti finiti, è dotata di elettroventilatori e sensori a norme ATEX, zona 22;
- il Gestore dichiara che le apparecchiature:
 - impianto di vagliatura a monte del mulino di macinazione di cui al precedente punto 2),
 - impianto di miscelazione a valle del mulino di macinazione di cui al precedente punto 4),
 - trabatto a valle del mescolatore di cui al precedente punto 5),
 - classificatrice centrifuga facente parte della linea di lavorazione dello "spezzato di mais",
 - vaglio a monte della linea di insacco dei prodotti finiti,
 - vagli connessi alle linee di cubettatura 1 e 2;

sono completamente chiuse e carterizzate e non connesse a punti di emissione in atmosfera;

- il Gestore intende:

- installare una nuova postazione di dosaggio degli integratori, dotata di aspirazione propria con relativo filtro, le cui emissioni, in uscita dal filtro, saranno convogliate alla canalizzazione dell'esistente punto di emissione E5; gli integratori vengono aggiunti al miscelatore tramite una tramoggia di carico che confluisce al filtro a maniche n. 2;
- le polveri generate dalla fase di insacco dei prodotti finiti e dalla pesatura manuale vitamine/additivi, che sono estratte e convogliate verso il filtro a maniche n. 1 esistente, non subiranno modifiche;
- le emissioni in uscita dai due filtri saranno convogliate al punto di emissione E5.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria - Dipartimento Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Torgiano;
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria - Dipartimento Umbria Nord, Distretto di Perugia;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei

cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria - Dipartimento Umbria Nord, Distretto di Perugia;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es.

scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);

- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E5 nell'arco di 10 giorni;**
- e.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E8, E9, E10 ed, inoltre, a partire dallo 01/01/2030, per il punto di emissione E7;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati e successivi aggiornamenti:**

Polveri		EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO₂	UNI EN 14791:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.4 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**
 - **adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;**
- e.5 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**
- e.7 il Gestore, entro 6 (sei) mesi dal rilascio dell'AUA, ai sensi dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006 ed in riferimento alle linee guida per la valutazione dell'impatto odorigeno di cui DGR della Regione Umbria n. 947 del 23/09/2025, relativamente alle emissioni odorigene, in funzione al potenziale rischio**

osmogeno dell'attività svolta, dovrà presentare alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'ARPA Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, un documento contenente lo studio di valutazione impatto odorigeno. La documentazione da presentare è definita nell'Allegato 1, paragrafo 4.a, "Contenuti relazione procedura di ricognizione" della DGR 947/2025.

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**

Ragione Sociale: UMBRA ZOO MANGIMI S.r.l. **Unità Produttiva:** Torgiano (PG) **Via Bastia, n. 30 - Loc. Brufa**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Molino	Polveri	20	mg/Nm³	10.140	16	260	Ambiente	7,00	0,50	-	-	Filtro a maniche
E2	Linea di cubettatura n. 1 (pressa cubettatrice, impianto di raffreddamento)	Polveri	20	mg/Nm³	11.450	16	260	40	20,00	0,55	-	-	Ciclone
E3	Linea di cubettatura n. 2 (pressa cubettatrice, impianto di raffreddamento)	Polveri	20	mg/Nm³	12.350	16	260	40	20,00	0,55	-	-	Ciclone
E4	Linea di cubettatura n. 3 (pressa cubettatrice, impianto di raffreddamento, vaglio)	Polveri	20	mg/Nm³	18.000	16	260	40	10,00	0,60	-	-	Ciclone
E5	Linee insacco e preparazione integratori	Polveri	20	mg/Nm³	7.000	16	260	Ambiente	8,00	0,30	-	-	Filtro a maniche n. 1 + Filtro a maniche n. 2
E6	Elevatore a tazze pressa cubettatrice n. 3	Polveri	20	mg/Nm³	2.000	16	260	Ambiente	4,50	0,30	-	-	Ciclone
E7	Impianto di combustione	Polveri	5	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
		Ossidi di zolfo	35	mg/Nm³									
E8	Scarico sementi in tramoggia di ricevimento	Polveri	20	mg/Nm³	18.000	2,5	260	Ambiente	17,00	0,70	-	-	Filtro a maniche
E9	Vaglio prodotti finiti. Carico alla rinfusa prodotto finito automezzi di trasporto	Polveri	20	mg/Nm³	5.000	4	260	Ambiente	17,00	0,35	-	-	Filtro a maniche
E10	Tarare statiche (n. 2)	Polveri	20	mg/Nm³	2.400	2	70	Ambiente	10,20	0,25	-	-	Filtro a maniche

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E5	Punto di emissione oggetto di modifica.
E7	<p>Tenore O₂ di riferimento = 3% vol.</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO₂</p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO₂</p> <p>I valori limite dovranno essere rispettati entro il 01/01/2030.</p>